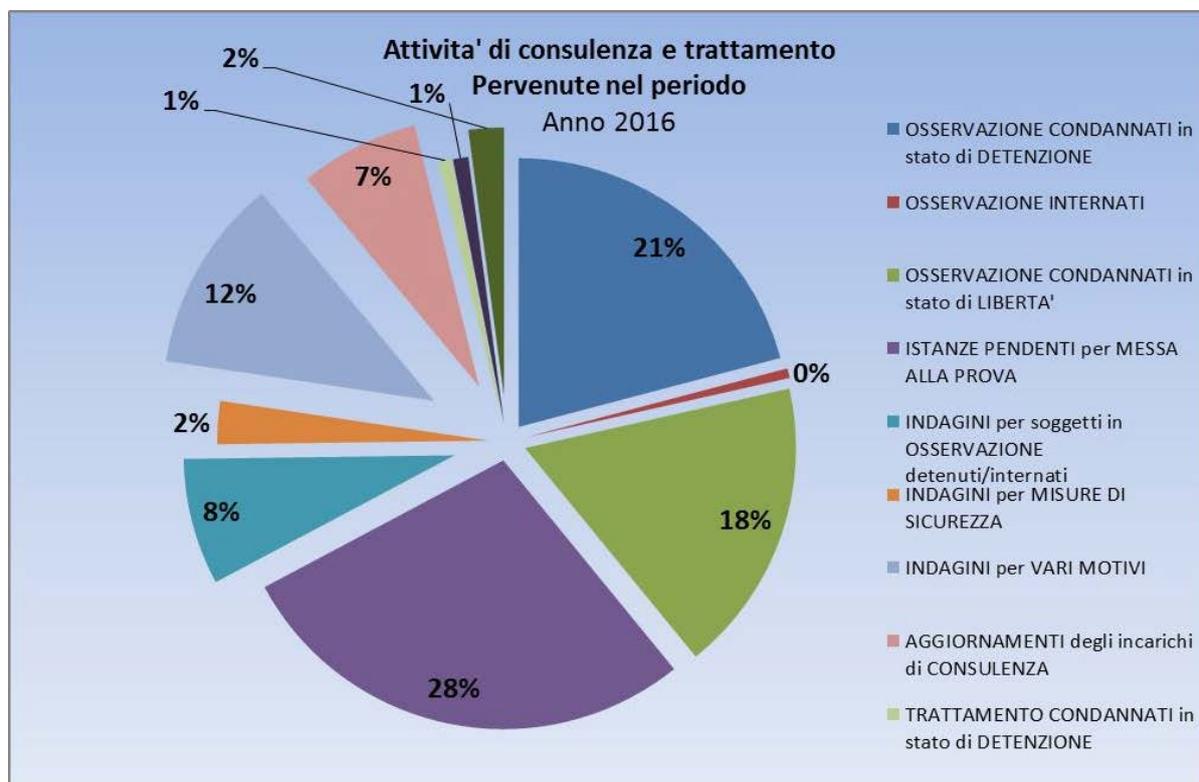


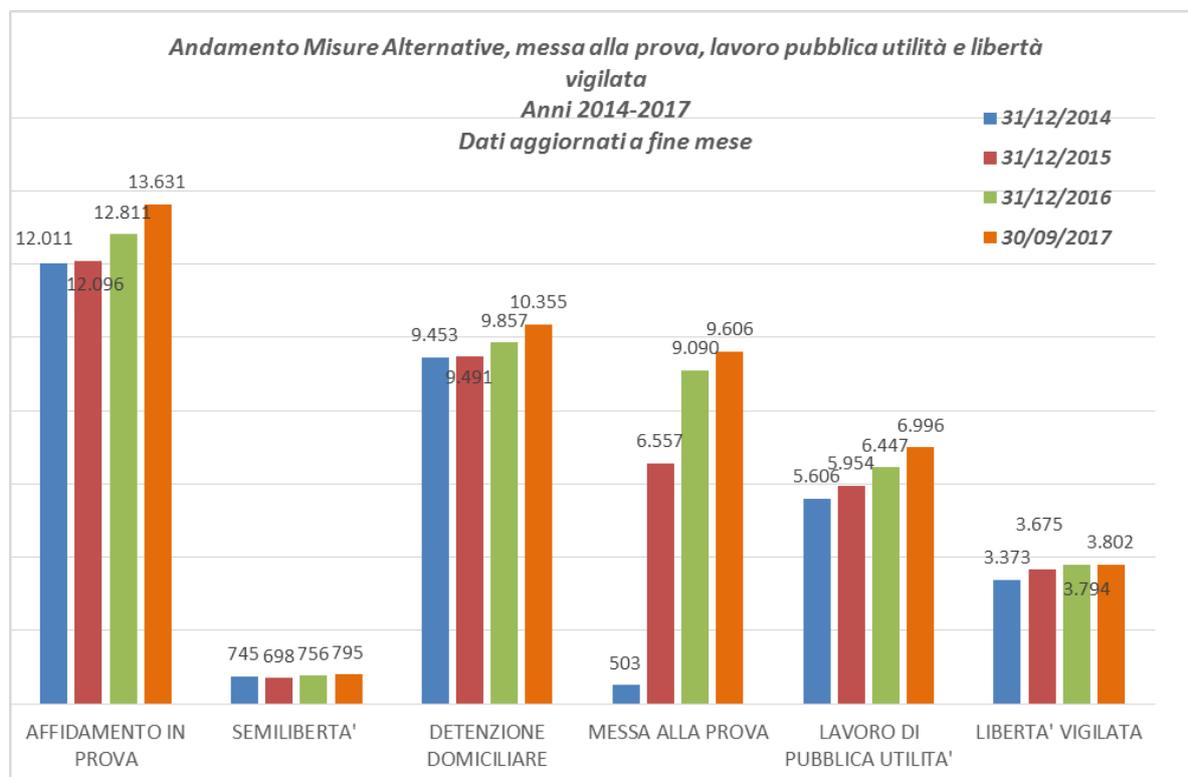
**INDAGINI E OSSERVAZIONI**  
DATI NAZIONALI Anno 2016

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>IN CORSO AL 01/01/2016</b>	<b>PERVENUTE NEL PERIODO</b>	<b>CONCLUSE NEL PERIODO</b>	<b>IN CORSO AL 31/12/2016</b>
OSSERVAZIONE CONDANNATI in stato di DETENZIONE	9.924	14.554	14.670	9.808
OSSERVAZIONE INTERNATI	337	409	426	320
OSSERVAZIONE CONDANNATI in stato di LIBERTA'	4.793	12.342	12.767	4.368
ISTANZE PENDENTI per MESSA ALLA PROVA	9.520	19.554	17.304	11.770
INDAGINI per soggetti in OSSERVAZIONE detenuti/internati	2.182	5.307	5.377	2.112
INDAGINI per MISURE DI SICUREZZA	447	1.802	1.750	499
INDAGINI per VARI MOTIVI	1.383	8.142	8.178	1.347
AGGIORNAMENTI degli incarichi di CONSULENZA	1.975	4.974	5.159	1.790
<b>Totale</b>	<b>30.561</b>	<b>67.084</b>	<b>65.631</b>	<b>32.014</b>

**ATTIVITÀ DI CONSULENZA E TRATTAMENTO**  
DATI NAZIONALI Anno 2016

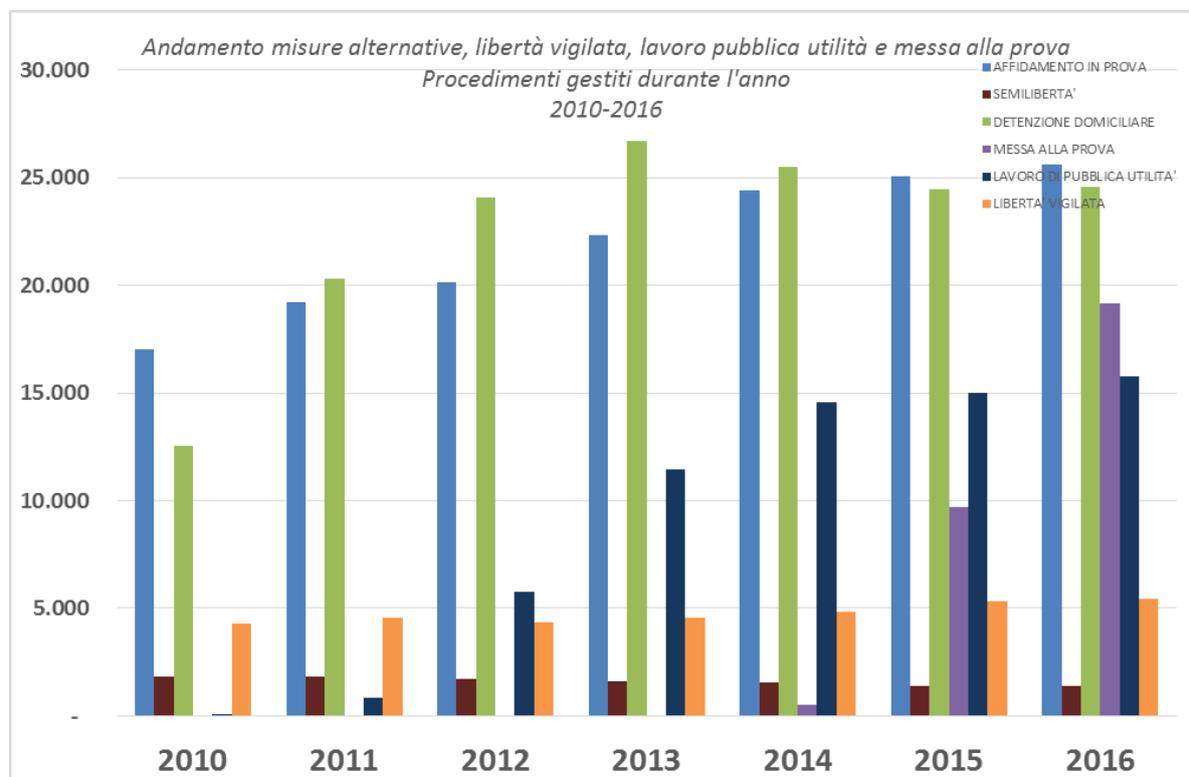
<b>TIPOLOGIA INCARICO</b>	<b>IN CORSO AL 01/01/2016</b>	<b>PERVENUTE NEL PERIODO</b>	<b>CONCLUSE NEL PERIODO</b>	<b>IN CORSO AL 31/12/2016</b>
TRATTAMENTO CONDANNATI in stato di DETENZIONE	682	560	776	466
ASSISTENZA FAMILIARE	340	640	695	285
ALTRI INTERVENTI	408	1.470	1.444	434
<b>Totale</b>	<b>1.430</b>	<b>2.670</b>	<b>2.915</b>	<b>1.185</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>31.991</b>	<b>69.754</b>	<b>68.546</b>	<b>33.199</b>





**Misure Alternative, messa alla prova, lavoro di pubblica utilità e libertà vigilata**

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	30/09/2017
<b>AFFIDAMENTO IN PROVA</b>	12.011	12.096	12.811	13.631
<b>SEMILIBERTA'</b>	745	698	756	795
<b>DETENZIONE DOMICILIARE</b>	9.453	9.491	9.857	10.355
<b>MESSA ALLA PROVA</b>	503	6.557	9.090	9.606
<b>LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'</b>	5.606	5.954	6.447	6.996
<b>LIBERTA' VIGILATA</b>	3.373	3.675	3.794	3.802
<b>LIBERTA' CONTROLLATA</b>	168	192	157	163
<b>SEMIDETENZIONE</b>	6	7	5	6
<b>TOTALI</b>	<b>31.865</b>	<b>38.670</b>	<b>42.917</b>	<b>45.354</b>



**Misure Alternative, messa alla prova, lavoro di pubblica utilità e libertà vigilata**  
**Andamento procedimenti gestiti anni 2010-2016**

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>AFFIDAMENTO IN PROVA</b>	17.032	19.229	20.152	22.357	24.439	25.057	25.635
<b>SEMILIBERTA'</b>	1.851	1.832	1.714	1.616	1.530	1.393	1.415
<b>DETTENZIONE DOMICILIARE</b>	12.539	20.314	24.112	26.700	25.523	24.448	24.591
<b>MESSA ALLA PROVA</b>	0	0	0	0	511	9.690	19.187
<b>LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'</b>	62	830	5.772	11.453	14.566	15.033	15.746
<b>LIBERTA' VIGILATA</b>	4.304	4.575	4.354	4.567	4.836	5.325	5.443
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>35.788</b>	<b>46.780</b>	<b>56.104</b>	<b>66.693</b>	<b>71.405</b>	<b>80.946</b>	<b>92.017</b>

**DIREZIONE GENERALE**  
**PER IL COORDINAMENTO**  
**DELLE POLITICHE DI COESIONE**

## 1. PREMESSA

Si illustrano le principali attività poste in essere dalla Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione nel corso del 2017, concernenti:

1. gli obiettivi ed i compiti assegnati alla Direzione;
2. le attività poste in essere per il consolidamento organizzativo della Direzione;
3. gli ambiti funzionali e progettuali nei quali si inquadra l'attività della Direzione;
4. le risorse attribuite al Ministero;
5. lo stato dell'arte delle attività e delle iniziative assunte.

## 2. OBIETTIVI E COMPITI DELLA DIREZIONE

La Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di Coesione è stata istituita con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 84 del 15 giugno 2015 recante il “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia*” (v. art. 16 comma 12) ai fini del coordinamento per lo sviluppo dei programmi e degli interventi che, nell'ambito delle politiche di coesione, sono volti al perseguimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione del sistema giustizia.

Tra gli obiettivi prioritari della Direzione vi è quello di supportare la programmazione e l'utilizzo dei fondi strutturali del *PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020*, per il quale il Ministero della Giustizia è stato individuato come Organismo intermedio ai sensi della decisione CE C(2015)1343 del 23 febbraio 2015. Inoltre, si segnala il ruolo attribuito all'Amministrazione della Giustizia nell'attuazione del progetto *Lavoro intramurario* e nell'utilizzo delle relative risorse stanziato sul *PON Inclusione 2014-2020*, con il supporto ed il coordinamento della Direzione.

Accanto al tema centrale dei fondi strutturali, la Direzione Generale ha inoltre avuto assegnati i seguenti ulteriori i compiti:

- titolarità della contabilità speciale relativa alla gestione delle risorse volte alla realizzazione di programmi ed interventi di politica comunitaria, nonché di iniziative complementari alla programmazione comunitaria;
- rappresentanza in qualità di LEAR (*Legal Entity Appointed Representative*) del Ministero della Giustizia nell'ambito dei progetti relativi al programma europeo *HORIZON 2020*;
- supporto a tutte le articolazioni per la promozione, l'adesione e la conduzione di progetti nazionali e transnazionali che prevedano l'impiego di fondi europei;

- supporto ai vari Dipartimenti interessati dalle richieste di autorizzazione alla stipula di convenzioni da parte degli uffici giudiziari, nel caso in cui queste comportino l'utilizzo di fondi europei.

### **3. CONSOLIDAMENTO ORGANIZZATIVO DELLA DIREZIONE**

Con decreto del 5 ottobre 2015 il Ministro della giustizia ha individuato i compiti, l'articolazione degli uffici e il contingente massimo di personale della Direzione.

Con decreti del 24 ottobre 2016, a seguito di interpello pubblico, sono stati attribuiti tutti gli incarichi di livello dirigenziale non generale previsti.

Con Decreto del 14 giugno 2016, il Ministro della giustizia, al fine di velocizzare le attività di avvio e di prima assegnazione del personale alla nuova struttura, ha previsto l'assegnazione di un contingente di personale pari a 15 unità, di cui 12 da assegnarsi immediatamente.

Alla data odierna, oltre ai due dirigenti, risultano assegnate dodici unità di cui:

- 4 messe a disposizione dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria;
- 1 messa a disposizione dal Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;
- 4 messe a disposizione dal Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria;
- 2 messe a disposizione dalla Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati;
- 1 messa a disposizione dall'Ufficio di Gabinetto del Ministro.

Sono in corso le procedure dirette ad assicurare le risorse dell'assistenza tecnica previste nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali attivati o in via di attivazione.

### **4. AMBITI FUNZIONALI E PROGETTUALI SUPPORTATI DALLA DIREZIONE**

Come accennato, la Direzione è impegnata nel supporto alle altre articolazioni ministeriali nell'attuazione dei progetti Europei relativi al *Pon Governance* ed al *Pon Inclusione*. Il *Pon Governance* è un programma "multifondo" finanziato in parte dal FESR ed in parte dal FSE. Il *Pon inclusione* è, invece, esclusivamente finanziato dal FSE.

Si illustrano di seguito gli ambiti di intervento specifici distinti per programma operativo.

#### ***4.1 PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020***

Per contribuire efficacemente al rafforzamento della PA, il *PON Governance* agisce sui due seguenti Obiettivi Tematici (OT) stabiliti dall'Accordo di Partenariato:

- OT 2 cofinanziato dal FESR diretto a migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.

- OT 11 cofinanziato dal FESR e dal FSE diretto al rafforzamento della capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate a un'amministrazione pubblica efficiente.

Le progettualità del Ministero promosse sul PON sono di seguito sinteticamente richiamate relativamente a ciascuno dei due obiettivi tematici in cui si inquadrano.

### Obiettivo Tematico OT 2 – Agenda digitale

#### *Progetto n. 1*

##### **Estensione del processo civile telematico agli Uffici giudiziari dei Giudici di Pace.**

**Finalità:** Estendere il PCT agli uffici dei Giudici di Pace per dare maggiore efficienza al sistema della giustizia italiano, integrando i sistemi e le funzionalità per aumentare la produttività, l'efficienza e l'efficacia della giustizia nonché per perseguire i medesimi risultati di risparmio sui tempi e sui costi conseguiti presso i tribunali civili.

**Asse e fondo:** II – FESR

**Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto:** Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria – Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

**Durata del progetto:** 3 anni

**Budget:** euro 15.863.450,00

#### *Progetto n. 2*

##### **Processo Penale Telematico – Replicare il modello implementato nel PCT anche nel settore penale**

**Finalità:** Migliorare il processo dalla fase investigativa fino al momento dell'esecuzione penale, garantendo il trasferimento delle informazioni tra i diversi uffici e rendendo fruibili agli operatori del diritto gli elementi necessari per le decisioni in tempi sempre più veloci.

**Asse e fondo:** II – FESR

**Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto:** Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria – Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

**Durata del progetto:** 3 anni

**Budget:** euro 9.214.333,00

*Progetto n. 3***Interventi di estensione dei sistemi di multi-videoconferenza e di video telepresenza.****Adottare strumenti di e-Government e TIC, fruibili da cittadini ed imprese**

**Finalità:** Adottare strumenti di *e-government* facilmente fruibili da parte di cittadini, operatori della giustizia ed imprese. Facilitare l'accesso al processo per cittadini, professionisti e imprese, in particolare attraverso interventi di estensione dei sistemi di multi-videoconferenza e di video telepresenza velocizzando i tempi del sistema giustizia.

**Asse e fondo:** II – FESR

**Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto:** Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria – Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati

**Durata del progetto:** 2 anni

**Budget:** euro 2.455.549,00

Obiettivo Tematico OT 11 – Capacità istituzionale*Progetto n. 4***Ufficio del Processo – progetti pilota per la creazione di Uffici del Processo. Progetti di coordinamento tra uffici. Diffusione del software di consolle assistente presso gli uffici pilota**

**Finalità:** Aumentare la produttività del sistema abbattendo i tempi della giustizia; sperimentare moduli organizzativi del lavoro giudiziario più collaborativi e che portino più efficienza ed efficacia alla giustizia. Ridurre i tempi di lavorazione delle pratiche. Migliorare la qualità del lavoro di giudici e cancellieri. Supportare il processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica per giudice e cancellerie. Utilizzazione delle tecnologie anche di specifici SW quali Consolle Assistente.

**Asse e fondo:** I - FSE

**Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto:** Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria – Direzione Generale del personale e della formazione

**Durata del progetto:** 3 anni

**Budget:** euro 20.000.000,00 (importo indicativo in fase di definizione)

*Progetto n. 5***Realizzazione di servizi *citizen centered* ovvero fortemente orientati alle esigenze del cittadino (ufficio di Prossimità) presso gli Uffici del Giudice di Pace (GdP) o gli Enti locali.**

**Finalità:** Ottenere maggiore efficienza e trasparenza nel rapporto tra il sistema giustizia e i cittadini. Creazione di sportelli di prossimità presso gli Uffici del GdP, le sedi dei Tribunali soppressi, le sedi dei GdP insulari, le sedi dei GdP mantenute a spese dei Comuni, i Comuni già sede di uffici giudiziari con collegamenti disagiati.

**Asse e fondo:** I – FSE

**Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto:** Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria – Direzione generale del personale e della formazione

**Durata del progetto:** 3 anni

**Budget:** euro 23.488.951,66 (importo indicativo in fase di definizione)

*Progetto n. 6***Uffici pilota di primo grado. Implementazione di modelli operativi negli uffici basati su una logica manageriale di gestione dei volumi delle pratiche e di loro metodi di definizione.**

**Finalità:** Supportare gli Uffici Giudiziari nell'implementazione di una base dati conoscitiva adatta alla definizione di metodi e modalità per l'efficace gestione dell'arretrato e l'accelerazione dei tempi di trattazione delle pratiche. Migliorare la qualità del dato strutturato dei registri di cancelleria per consentire la puntuale gestione del ruolo, la corretta ricostruzione della dinamica processuale e stabilire gli adempimenti successivi. Effettuare la classificazione dei provvedimenti decisorii per consentire ricerche mirate al fine di determinare l'orientamento del foro.

**Asse e fondo:** I - FSE

**Ufficio del Ministero competente, responsabile del coordinamento attuativo tecnico del progetto:** Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria – Direzione generale del personale e della formazione

**Durata del progetto:** 3 anni

**Budget:** euro 46.000.000,00 (importo indicativo in fase di definizione)

#### 4.2 PON Inclusione 2014-2020

Il progetto “Lavoro intramurario” si colloca nell’ambito dell’**Asse prioritario 3**: “Sistemi e modelli d’intervento sociale”, **Obiettivo specifico 9.2**: “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”, **Azione 9.2.2**: “Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale di persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali (percorsi di *empowerment* [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l’attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa [es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d’impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari]) limitatamente agli interventi rivolti alle persone in esecuzione penale interna o esterna.

Scopo del progetto è quello di identificare modelli di intervento per il lavoro e l’inclusione attiva delle persone in esecuzione penale, rivedendo completamente l’attuale modello del lavoro penitenziario, prevedendo un coordinamento nazionale ed una strategia complessiva che razionalizzi l’attuale sistema delle lavorazioni, valorizzandone le potenzialità e introducendone delle nuove, al fine di trasmettere al detenuto le competenze che gli permettano di acquisire la professionalità necessaria a garantire continuità lavorativa al momento del ritorno in libertà.

Il presente progetto, altresì, deve incentivare la dimensione lavorativa come alternativa concreta al reato, sia durante la fase della detenzione (quale elemento di rieducazione) sia nella fase post-detentiva (al fine di escludere il ricorso al crimine quale unico mezzo di sussistenza) attraverso la realizzazione di percorsi che favoriscano l’effettivo reinserimento socio-lavorativo al termine della pena dei detenuti.

Al fine di consentire una rapida definizione delle procedure dirette a consentire l’accreditamento del Ministero quale organismo intermedio, è stata condotta un’attenta analisi delle realtà presenti sul territorio nazionale, che ha consentito di individuare, in proficuo dialogo con le Regioni, alcuni istituti idonei ai fini della descritta sperimentazione.

Le attività ad oggi concordate si sono concentrate su due linee principali:

- a) *falegnamerie* (con il fine di produrre arredi per i locali detentivi con design rivisitato e modernizzato).

- b) *colonie agricole* (con il fine di sperimentare un modello organizzativo nuovo, capace di valorizzare i territori attraverso il recupero e lo sviluppo di attività agricole tradizionali e a promozione di un turismo sostenibile e responsabile).

## 5. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie rese disponibili sui fondi strutturali sono le seguenti:

### *PON Governance*

ASSE	FONDO	CATEGORIE	Importo
1	FSE	Meno sviluppate	73.566.467,93
		In transizione	4.941.460,30
		Più sviluppate	10.981.023,43
Totale Asse I			89.488.951,66
2	FESR	Meno sviluppate	22.633.317,20
		In transizione	1.520.281,98
		Più sviluppate	3.379.733,48
Totale Asse II			27.533.332,66
3	FESR	Meno sviluppate	-
		In transizione	-
		Più sviluppate	-
Totale Asse III			-
Subtotale al netto di risorse di AT			117.022.284,32
AT	FSE	Meno sviluppate	2.631.229,07
		In transizione	104.592,48
		Più sviluppate	232.427,74
Totale risorse AT			2.968.249,29
Totale importo delega			119.990.533,61

Appare opportuno rilevare che, in aggiunta alle risorse descritte in tabella, nella seduta del 10 agosto 2016 il CIPE ha approvato il Programma Azione Coesione complementare al *PON Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020 (Programma complementare *PON GOV*) finanziato interamente con risorse aggiuntive nazionali derivanti dall'accantonamento del cofinanziamento nazionale dei Programmi Operativi 14-20 (cfr. delibera CIPE n. 10/2015).

Il programma complementare *PON GOV* prevede un'azione specifica (azione 1.2.2 “Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica - informatizzazione del processo civile - il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all'attivazione di interventi di *change management*”) complementare a quella già prevista all'interno dell'Asse 2 del *PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020*.

L'azione potrà essere attuata dal Ministero della giustizia in complementarietà con gli interventi già presenti all'interno del *PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020* ed ammonta nel suo complesso a ulteriori 54 milioni di euro circa.

### ***PON Inclusione***

Per l'attuazione degli interventi riguardanti il sistema giustizia sono in corso di attribuzione le seguenti risorse:

<b>Asse 3</b>	<b>Regioni meno sviluppate</b>	<b>Regioni in transizione</b>	<b>Regioni più sviluppate</b>	<b>Totale</b>
<b>Obiettivo tematico 9;</b> <b>Obiettivo specifico 9.2</b> “Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili”; Settore di intervento 109 “Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità”	3.769.890,00	1.922.300,00	1.307.810,00	7.000.000,00
<b>Totale</b>				<b>7.000.000,00</b>

Asse 5	Categoria di spesa	Categoria di Regioni/opzione “azione di sistema imputabili pro quota”	Importo
Assistenza tecnica pari massimo al 4% del costo totale del progetto	121 – 122	Meno sviluppate	187.936,00
		Più sviluppate	62.292,00
		In transizione	30.772,00
		<b>Totale AT</b>	<b>€ 280.000,00</b>
<b>Totale Azione</b>			<b>7.280.000,00</b>

## 6. ATTIVITÀ INTRAPRESE DALLA DIREZIONE PER SUPPORTARE LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Si rappresentano le attività intraprese dalla Direzione per supportare la realizzazione delle progettualità descritte nel capitolo 4.

### 6.1 Attività relative al PON Governance

Relativamente ai progetti finanziati nell’ambito del *PON Governance*, nel corso dell’anno 2017, la Direzione ha posto in essere le seguenti attività:

- Stipula della convenzione che incardina l’Amministrazione nel ruolo di Organismo Intermedio (dicembre 2016);
- Supporto alla Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati della definizione della Scheda progettuale relativa al progetto 1 e relativa ammissione a finanziamento;
- Trasmissione della documentazione di gara di cui al punto precedente all’Autorità di Gestione per i relativi controlli e conseguente emissione del decreto di autorizzazione all’avvio delle procedure di gara;
- Predisposizione del “progetto complesso” Uffici di prossimità (esso si articola in 20 progetti semplici destinati a tutte le Regioni italiane dei quali 3 a carattere sperimentale condotti dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana);<sup>26</sup>

<sup>26</sup> Queste sono state selezionate al fine di capitalizzare le esperienze ed il *know-how* già maturato in esperienze di modellizzazione di servizi di avvicinamento della giustizia al cittadino già realizzati. Quanto al Piemonte si è tenuto conto dell’esperienza dello “Sportello di prossimità” realizzato dall’Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia nell’ambito della quale sono stati valorizzati aspetti organizzativi, di mappatura del processo e di individuazione di efficaci strumenti di miglioramento del percorso organizzativo nella erogazione dei servizi. Quanto alla Regione Liguria si intende valorizzare il forte *know-how* informatico ad oggi orientato nella realizzazione di specifici servizi nel contesto socio sanitario e, pertanto, nell’ambito della “volontaria giurisdizione”. Quanto alla Regione Toscana, essa ha assunto un ruolo determinante nella diffusione di servizi

- Avvio di contatti preliminari con la Commissione europea finalizzati a garantire alle azioni in parola la natura di “azioni di sistema<sup>27</sup>” e la ridefinizione degli indicatori di output e risultato.

### **6.2 Coordinamento delle attività del PON Governance con la programmazione regionale**

Nell’ambito delle attività relative alla attuazione dei progetti del *Pon Governance* assume particolare importanza il ruolo di coordinamento degli interventi promossi a livello nazionale con quelli finanziati dalla programmazione regionale svolto dall’Organismo intermedio rappresentato dalla Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione.

In quest’ottica sono stati organizzati alcuni incontri con le Regioni *finalizzati a comunicare le progettualità del Ministero e a realizzare delle sinergie con le programmazioni regionali, anche in termini di risorse economiche.*

### **6.3 Attività relative al PON Inclusione**

Relativamente ai progetti in corso di finanziamento nell’ambito del PON Inclusione, nel corso dell’anno 2017, la Direzione ha posto in essere le seguenti attività:

- la verifica preliminare di fattibilità, effettuata con il Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria e le Regioni, per la definizione delle linee di intervento in cui si articola il progetto Lavoro intramurario e la verifica degli assi delle programmazioni regionali più coerenti per il cofinanziamento;
- l’avvio di specifiche interlocuzioni con il Ministero del lavoro, per lo sviluppo delle predette attività, sulla base degli orientamenti condivisi con il Gabinetto del Ministro e con il Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria;
- la predisposizione della documentazione descrittiva del Sistema di Gestione e Controllo (Sigeco) propedeutico all’accreditamento come organismo intermedio;
- la rinegoziazione della ripartizione percentuale tra le macroregioni al fine di consentire il pieno sviluppo delle progettualità sulla base dei programmi avviati.

---

per il territorio attraverso la costruzione di piattaforme per l’utilizzo della piattaforma del Processo Civile Telematico.

<sup>27</sup> Sono azioni di sistema quelle che, a prescindere dalle aree geografiche ove vengono realizzate, producono effetti su tutto il territorio nazionale.

## 7. ALTRI PROGETTI EUROPEI

Coerentemente con le indicazioni ricevute dal Gabinetto del Ministro, la Direzione ha esercitato il suo ruolo di LEAR, definendo una precisa organizzazione e definizione delle responsabilità sui progetti europei, in stretta collaborazione con l'IGRUE.

In particolare, è stata fatta una capillare ricognizione dei progetti europei in essere presso le varie articolazioni del Ministero della giustizia, con l'obiettivo di razionalizzare e coordinare gli interventi.

Sono state individuate le figure di riferimento per ogni singola progettualità, nonché le procedure per la corretta gestione amministrativo-contabile dei progetti.

Allo stato, i progetti gestiti dal Ministero sono:

- HOME/2012/ISEC/FP/C1/4000003835 "Yo. Vi - *Integrated Restorative Justice Models for Victims and Youth*" in materia di giustizia riparativa dei minori  
Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;
- Progetto DERAD *Counter radicalisation through the Rule of the Law* (corsi per la prevenzione della radicalizzazione) G.A. JUST/2015/JTRA/AG/EJTR8704 per il contrasto alla radicalizzazione in carcere  
Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Provveditorato Regionale Veneto-Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige);
- Progetto Pro-CODEX - GA JUST/2014/JCOO/AG/CIVI/7757 mira a sostenere lo sviluppo tecnologico per il facilitare l'utilizzo dell'infrastruttura di e-CODEX ed aumentare il numero di utenti  
Ministero della giustizia – Direzione generale per i sistemi informativi automatizzati;
- Progetto "*Mobile Assistance Interagency Teams to Detect and Prevent the Escalation of Violent Radicalism*" (LETS3) 4000008774 - G.A. HOME/2015/ISFP/AG/LETX/8774 per il contrasto alla radicalizzazione in carcere  
Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Provveditorato Regionale per il Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige);
- Progetto RASMORAD P&P- JUST-2015-JCOO-AG/JUST-2015-JCOO-AG-1 mira alla prevenzione della radicalizzazione violenta in carcere e nell'esecuzione penale esterna  
Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (Direzione generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova);
- Progetto TRIVALENT (GA 740934)(H2020 SEC) "*Terrorism pReventIon Via rAdicalisation countEr-NarraTive*" per il contrasto alla radicalizzazione

Ministero della giustizia – Direzione generale della Formazione;

- Progetto CRAC (G.A.JUST/2014/RDAP/AG/BULL/7660) “*A child rights approach to combat bullying in detention and residential care setting*” per la prevenzione e trattamento dei casi di bullismo e in particolare nelle strutture limitative della libertà

Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (Direzione generale del personale, delle risorse e per l’attuazione dei provvedimenti del giudice minorile);

- Progetto Fact Form Minors “*Fostering Alternative Care for Troubled Minors*” JUST/2015/RCHI/AG/PRF/9578 progetto per studio sul disagio psichico dei minori nel circuito penale minorile e nelle comunità

Ministero della giustizia – Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

- 2017MGDAPSEC035 - Progetto TRAIin TRAINING 763745-JUST-AG-2016-03 per la formazione degli operatori contro la radicalizzazione